



Referendum giustizia, da Barbera a Minniti: i sÃ¬ dei riformisti e della sinistra

Descrizione

(Adnkronos) â??

Il fronte del sÃ¬ al referendum sulla riforma della giustizia vede tra le sue schiere una significativa testimonianza del mondo riformista e progressista in vista del voto del 22 e 23 marzo. Tra i partiti, pur se con qualche eccezione, le posizioni sono ben definite. Ma Ã¬ soprattutto nella societÃ civile, nel mondo accademico, tra gli intellettuali e tra gli ex esponenti politici che si trovano â??testimonialâ?? di sinistra per sÃ¬.

Nellâ??opposizione il sÃ¬ piÃ¹ netto al referendum arriva dal Psi: â??Non si tratta solo di una scelta politica ma di una posizione coerente con la storia della comunitÃ socialistaâ?•, ha detto il segretario Enzo Maraio. Idem da socialisti di oggi e di ieri, da Bobo Craxi a Fabrizio Cicchitto. Tra i partiti, piÃ¹ sfumata la posizione di +Europa, che mantiene diverse critiche alla riforma Nordio, mentre Matteo Renzi formalmente ha dato libertÃ di voto a Iv, riservandosi di prendere una posizione a ridosso dellâ??urna. Molti esponenti di Italia viva, a partire dalla presidente dei senatori Raffaella Paita, hanno giÃ dichiarato il proprio sÃ¬. Per Azione Carlo Calenda non ha avuto dubbi: â??La riforma era nel nostro programmaâ?•.

SÃ¬ convinto anche dalla neo calendiana Elisabetta Gualmini, appena approdata ad Azione dopo lâ??addio al Pd. In casa dem il referendum Ã¬ un tema caldo. La linea dettata dalla leader Elly Schlein non prevede tentennamenti: no deciso. Tra i riformisti, perÃ², il dibattito referendario Ã¬ acceso. Pina Picierno, la vice presidente del Parlamento Ue, spesso critica con Schlein, Ã¬ una delle testimonial della â??Sinistra per il sÃ¬â??: â??Questa riforma riguarda concretamente la vita delle persone. E io credo che sia molto importante provare a discutere nel meritoâ?•, recita in video social.

Uscendo dalle sedi dei partiti si trovano perÃ² le posizioni piÃ¹ decise e ascoltate. A partire da Augusto Barbera: lâ??ex presidente della Consulta, ex parlamentare Pci-Pds e ex (per una breve parentesi) ministro Ã¬ il â??front manâ?? del mondo progressista per il sÃ¬. Un fronte animato dal costituzionalista e ex parlamentare dem Stefano Ceccanti, con lâ??attivitÃ di â??LibertÃ Egualeâ??. Presidente dellâ??associazione di area di centrosinistra Ã¬ Enrico Morando, giÃ senatore Pds-Ds, vice ministro con i governi Renzi e Gentiloni e fondatore del Pd, impegnato nella campagna per il sÃ¬.

Con lui tanti volti noti ex Pds-Ds dichiaratamente per il sÃ¬, come la filosofa e storica Claudia Mancina, componente della Direzione del Pd. Ma non solo: Chicco Testa, Claudio Petruccioli, Cesare Salvi, Umberto Ranieri, Nicola Latorre, Mario Oliverio portano nella campagna per il sÃ¬ la cultura politica della Quercia. A questo proposito, tra i primi a prendere posizione c'Ã¨ stato Marco Minniti: «Ritengo che questa riforma sia un passo in avanti, che rende lâ€™Italia piÃ¹ moderna, piÃ¹ europea e anche piÃ¹ sicura. Per questo voterÃ² sÃ¬ al referendum sulla giustizia», ha detto lâ€™ex ministro dell'Interno nonchÃ© figura chiave del governo D'Alema.

Ma il sÃ¬ viene pronunciato anche dall'ex senatore Giorgio Tonini, fondatore del Pd e tra i principali ispiratori del «Lingotto», e Tommaso Nannicini, ex parlamentare dem e esponente di spicco del think tank a supporto del governo Renzi. A favore del sÃ¬, anche la ex parlamentare dem Anna Paola Concia. Per confermare la riforma del governo anche lâ€™ex ministro dell'Interno del governo Prodi Enzo Bianco e, dalla Cgil, il sindacalista Michele Magno.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 17, 2026

Autore

redazione